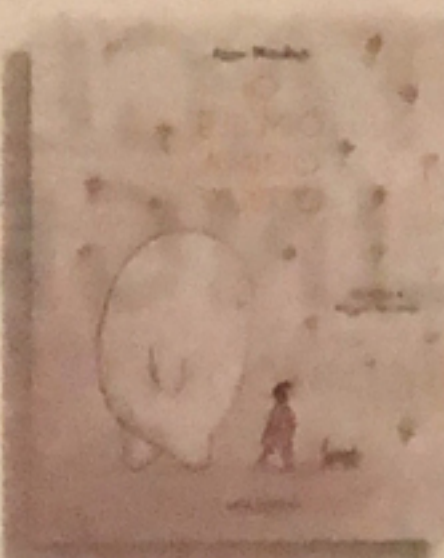




Judith Vanistendael & Zidrou
«La balena biblioteca»
Logos
pp. 80, € 18



Helen Oxenbury
«Tom e Pippo leggono una storia»
Camelozampa
pp. 24, € 15



Azam Mahdavi
«Io e il mio amico vuoto»
Emme Edizioni
pp. 48, € 13,50



Titus
«Il lupo buono e quello cattivo»
Gallucci
pp. 40, € 13,50



Chris Grabenstein & Leo Espinosa
«Il riposino NO!»
Il Castoro
pp. 40, € 14,40

È in arrivo una balena carica di libri

Bimbette capricciose e ragazzini curiosi, lupi amici di Cappuccetto Rosso e della nonna, pesci divertiti. La magia delle storie cattura tutti, può consolare e riempire vuoti, regalando fantastiche avventure

FERDINANDO ALBERTAZZI

«**F**unzionano soprattutto due magie, per fare di un bimbo imbronciato un bimbo allegro: un po' di cioccolato e una storia. La magia del cioccolato si scioglie però in fretta, mentre la magia della storia può addirittura incidere sul percorso di prima formazione». Così la prestigiosa autrice e scrittrice inglese Helen Oxenbury, pluritraddotta e pluripremiata, firma di riferimento e ormai classico contemporaneo per gli albi dedicati alla prima infanzia (0-3 anni). Apripista, inoltre, di storie non incentrate su abusati, zuccherosi animali antropomorfizzati, bensì sulle curiosità dei piccini e sulle loro mosse d'approccio all'intorno. Valenze che spiccano nel carnevalizzatore **Tom e Pippo leggono una storia**, dove al piccolo Tom brillano gli occhietti mentre si solleva sulla punta dei piedi per arrivare agli scaffali della libreria. Non soltanto gli piace guardare i libri, magari accoccolato sulle ginocchia del papà, ma vorrebbe sfogliarli insieme all'inseparabile Pippo, la sua scimmietta di stoffa. Coltivando la speranza nient'affatto segreta «che un giorno Pippo riesca a leggere da solo».

Nel fumetto di formazione per i bambini sceneggiato da Zidrou e brillantemente acquarellato da Judith Vanistendael, ci si inabissa nelle profondità dell'oceano dove capita di imbattersi in **La balena biblioteca**, depositaria della più grande raccolta di libri di tutti i mari. È una creatura straordinaria, che diverte i pescetti raccontando la storia del Mangiatore di risate e della Zanzara elettrica, per poi accendere una sigaretta inossidabile con un corriere della Posta marittima, sempre più preso ed emozionato dai libri che la balena gli presta. Una condizione purtroppo spezzata dai cannoni di una baleniera il cui equipaggio, sbalordito e schifato, si affretta a buttarla a mare tutte le pagine cu-

stodite nel ventre del gigantesco cetaceo. Che però finisce su una spiaggia, per diventare il magico innesco dei sogni a occhi aperti dell'intero villaggio.

Il papà sceglie con molta cura le storie da leggere alla sua bambina, spulciando tra quelle di forte impatto e di suggestioni palpanti. Storie che incuriosiscono la piccola, senza però riuscire ad adescarla. Né a distoglierla, almeno con una velatura di sorriso, dalla indefettibile presenza che la affianca in ogni momento della giornata. Anche davanti allo specchio, che infatti riflette lo e il mio amico Vuoto nella narrazione commovente e limpida di Azam Mahdavi, illustrata dalle splen-

de tavole di Maryam Tahmasebi. Succede da quando «abbiamo piantato insieme l'ultima piantina, poi la mamma è morta e il Vuoto ha preso il suo posto». La bimba lo ricorda con asciutta compostezza, portando il peso della straziante privazione con

**Al piccolo Tom
brillano gli occhi
in punta di piedi
davanti agli scaffali**

una infelicità senza desideri. Nel segno di quella piantina che fiorisce e allunga le radici fino a insinuarsi nella liberatoria «ultima mia foto con il Vuoto, di quando ab-

biamo piantato la nostra prima piantina».

Personaggio emblematico delle fiabe classiche, il lupo spargia le carte di una magia in pagina per copia conforme, sdoppiandosi. In **Lupacchio**, spaccone e aggressivo, che sbava per stazionare sotto la luce dei riflettori e in **Lupetto**, timido e mingherlino, che passa inosservato come se fosse l'ombra di se stesso. Sono i fratelli diversi di **Il lupo buono e quello cattivo** di Titus, illustrato da Fabien Ockto Lambert. Dove le smanie di irridente protagonismo di Lupacchio si beccano scacco matto dalla disponibilità e dalle premure di Lupetto, che fa intanto amicizia con Cappuccetto Rosso e con la

sua nonna. Mentre non c'è nessuno che sopporti Lupacchio, in questo albo per i bimbi sui talenti che fanno cifra per se stessi e per coltivare intese appaganti con gli altri.

La magia delle storie fa cicalecca, se quella tipetta bella tosta della piccola Arianna

**C'è chi vuole
buttare a mare tutte
le pagine custodite
nella pancia del cetaceo**

ha le bizzie in resta. E dimenandosi nel passeggiare ringhia **Il riposino NO!**, nell'albo di Chris Grabenstein illustrato da Leo Espinosa. Lo strilla a più non posso, lì al

parco dove il papà l'ha portata, accarezzando vanamente l'idea di farla crollare dal sonno. Non solo: Arianna fa le boccacce a «un uomo seduto su una panchina, alla ragazza che portava a spasso i cani, al pasticciere che glassava i biscotti e ai bambini che giocavano a baseball», che invece non vedono l'ora di schiacciare un sonnellino. Tuttavia, appena si rende conto che nessuno la fila e che il suo papà russa come un ippopotamo, Arianna getta la spugna. E, grazie alla generosità di un gatto che le cede uno dei suoi, in questo «sì-parietto» spassoso e ammonitore si gode finalmente un riposino. —

